

Ornatissimo Signore

Ho ricevuto le preziose piante seche, che Ella si è
compiaciuto favorirmi. Esse sono state le ben venute per
la Flora Italia, e non potevano essermi più care. Sul
momento non posso dirle nulla intorno alle determinazioni,
ma non tarderò a raggiungerla dalle cose, che a me
sembrano meritevoli di rettificazione. Trattato però caldissi-
mamente me le raccomando, perchè Ella voglia continuare
a mettere da parte piante per me, tutte per me sono buo-
ne, eccetto le triviali delle pianure, ed orti. Sarebbero quelle,
che Ella potrà favorirmi, le abbia d'ora, tuttavia mi
rigiono utilissime per ingegnare la Flora. In breve le
manderò le alghe, e vi unirà qualche altra pianticella, rac-
comanderò l'involto al Sig. Stratinovich, come Ella mi se-
gna. Non posso in erbario la *Corydalis acaulis*, onde
ne gradirò appaiono l'esemplare, tanto più che potrò con-
frontarla colla *Corydalis lutea*. Le oltre alle piante Itali-
che vorrà mandarmi piante salmate, alghe marine da
nominare, le mandi pure, che le renderò per tutte quelle,
che ella vorrà, come farò di quelle dell'inciso attuale.
Se vi troverò piante nuove, queste saranno religiosamente di
mio diritto per la pubblicazione, come le dissi nell'altra mia.
Poichè Ella corre il Baldo, amerei, che verificasse in sito una
cosa. Io sono dell'opinione dell'Haller, che la *Veronica saxa-*
tilis non sia altro che uno scherzo, o varietà della *Veronica*
fenticulosa, e fondò questa mia opinione sopra i moltissi-
mi esemplari, che ho avuto da diverse parti ora sotto il

originali e autografi

nome di *Veronica saxatilis*, ed ora di *fruticulosa*, i quali
mostrano evidentemente il passaggio dalla pianta luffrey-
giante (*V. fruticulosa*) alla pianta nana (*V. saxatilis*). I mo-
derni botanici separano in due specie queste piante, ma
danno caratteri, che non reggono assolutamente; quindi se
ella potesse verificare in sito sulle piante vive come
sta la cosa, e se Haller, ed io abbiamo torto, o ragione,
le sarei grato di questa gentilezza.

Ella mi domanda nella sua lettera quali limiti io mi
sia prefisso per la mia Flora della parte di città.
Io per dire il vero mi era limitato sino al Tagliamento
circa; se però Ella credesse bene, che io dovessi estender-
mi sino all'Adria, ed alla foce del Quarnero, me lo dica schiet-
tamente. a tutti i modi poi io gradirò le piante di
codesti siti, perchè servono sempre di illustrazione alle
nostre.

Mi comandi liberamente, e mi creda sinceramente

Bologna 20. Luglio 1823.

Il suo dev. obb.° Servit.°

Antonio Bertoloni.

26
40
66

ROLOGIO

All' Illmo Sig:re Sig:re Prma Cotno
Il Sig: Dott: Roberto Nisiani
Assistente alla Cattedra di Botanica
ca nell' I. R. Università di

Padova.

25 3

in ante
copia